

Inalazioni di polveri e/o fibre	2	1	2 - BASSO
Urti, colpi, impatti e compressioni	2	1	2 - BASSO
Allergeni (irritazioni cutanee, reazioni allergiche, ecc.)	1	2	2 - BASSO
Cadute a livello, scivolamento	2	1	2 - BASSO
Esposizione ad agenti biologici	TRASCURABILE		
Ergonomia	BASSO		

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione dai rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori che utilizzano la presente attrezzatura devono attenersi alle istruzioni contenute nella procedura specifica in allegato al presente documento ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione.

Generale

- L'attrezzatura di lavoro deve essere usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
- Le ruote devono essere ben fissate ai mozzi e ruotare liberamente, avere la circonferenza uniforme priva di mancamenti significativi.
- Predisporre un idoneo stoccaggio dei rifiuti.
- Assicurarsi che i contenitori dei rifiuti siano ben chiusi per evitare spandimenti e perdite lungo i percorsi, nonché contatti non voluti con l'operatore.

Urti, colpi, impatti e compressioni

- La sistemazione dei contenitori e delle attrezzature deve essere studiata per evitare al massimo gli urti accidentali ed altri gravi inconvenienti.
- Gli operatori devono muoversi e devono manovrare gli attrezzi manuali con attenzione per evitare impatti accidentali.

Cadute a livello, scivolamenti

- Assicurarsi della stabilità dei percorsi durante l'utilizzo del carrello.
- Si effettuerà un'adeguata pulizia dell'area di lavoro da sostanze che possano essere causa di cadute e scivolamenti.
- Utilizzare dispositivi di protezione come scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo.

Ergonomia

- Per ridurre i rischi derivanti dal lavoro in posture non ergonomiche è necessaria un'adeguata informazione e formazione alle posture corrette.
- Garantire una postura corretta della schiena, degli arti superiori e delle gambe.
- Il trasporto e il sollevamento in coppia, se abbinato a posture corrette, può evitare gravi conseguenze sull'apparato muscolo-scheletrico.
- Assumere posture di lavoro corrette per evitare torsioni del rachide.

Dispositivi di Protezione Individuale (d.p.i.)

I lavoratori addetti alla mansione dovranno utilizzare i seguenti d.p.i. marcati "CE": mascherina facciale filtrante; calzature con suola antinfortunistiche antiscivolo; guanti in lattice.

Attrezzature per le pulizie di uso comune

Si intendono per attrezzature necessarie per l'effettuazione delle operazioni di pulizia degli ambienti la scopa a frange o lamellare, lo scopettone, la paletta per la raccolta dei materiali grossolani, le garze di cotone, le aste telescopiche, il tergivetro, la pelle scamosciata, il raschietto, i secchi, i mop con frange, ecc.

Rischi evidenziati dall'analisi	Probabilità [P]	Danno [E]	Livello di Rischio [P x E]
Inalazioni di polveri e/o fibre	2	1	2 - BASSO
Urti, colpi, impatti e compressioni	2	1	2 - BASSO
Punture, tagli e abrasioni	2	1	2 - BASSO
Allergeni (irritazioni cutanee, reazioni allergiche, ecc.)	1	2	2 - BASSO
Cadute a livello, scivolamento	2	1	2 - BASSO
Esposizione ad agenti biologici	TRASCURABILE		
Ergonomia	BASSO		

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione dai rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori che utilizzano la presente attrezzatura devono attenersi alle istruzioni contenute nella

procedura specifica in allegato al presente documento (Allegati n. 18) ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione.

Generale

- Le attrezzature di lavoro devono essere usate in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.
- Le attrezzature di lavoro devono possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenute in buono stato di conservazione e di efficienza.

Dispositivi di Protezione Individuale (d.p.i.)

I lavoratori addetti alla mansione dovranno utilizzare i seguenti d.p.i. marcati "CE": mascherina facciale filtrante; calzature con suola antiscivolo; guanti in lattice; occhiali di protezione.

Attrezzature manuali di uso comune

Utensili manuali quali martelli, ecc. azionati direttamente dalla forza dell'operatore.

Rischi evidenziati dall'analisi	Probabilità [P]	Danno [E]	Livello di Rischio [P x E]
Urti, colpi, impatti e compressioni	2	1	2 - BASSO
Punture, tagli e abrasioni	2	1	2 - BASSO
Caduta di materiale dall'alto	2	1	2 - BASSO
Proiezione di schegge	2	3	6 - MEDIO

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione dai rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori che utilizzano la presente attrezzatura devono attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione.

Generale

- L'attrezzatura di lavoro deve essere usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti.
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
- Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti.
- Evitare l'utilizzo di attrezzi muniti di manico o d'impugnatura se tali parti sono deteriorate, spezzate o scheggiate o non siano ben fissate all'attrezzo stesso.
- Impugnare saldamente gli utensili.
- Non lasciare mai gli attrezzi nelle vicinanze di alunni.
- Tenere sempre puliti gli attrezzi.
- Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata.
- I lavoratori non devono adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione.
- Controllare a vista lo stato di efficienza degli utensili e delle attrezzature in dotazione e, se necessario, provvedere subito a ripararli o sostituirli.
- Utilizzare l'utensile o l'attrezzo solamente per l'uso cui è destinato e nel modo più appropriato.
- Non prolungare con tubi, o altri mezzi di fortuna, l'impugnatura degli attrezzi.
- Non appoggiare cacciaviti, pinze, forbici o altri attrezzi in posizione di equilibrio instabile.
- Riporre entro le apposite custodie, quando non utilizzati, gli attrezzi affilati o appuntiti.
- Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature.
- Non lasciare incustoditi gli utensili nei luoghi di passaggio o nelle aule.

Dispositivi di Protezione Individuale (d.p.i.)

I lavoratori addetti all'utilizzo dell'attrezzatura dovranno impiegare i seguenti d.p.i. marcati "CE": guanti di protezione contro i rischi meccanici; calzature antiforo e puntale in acciaio.

Lavagna interattiva multimediale (LIM)

La L.I.M. è una periferica hardware collegabile con un computer che utilizza la tecnologia *touch* - rilevazione del tocco - realizzata con varie soluzioni per acquisire come input la posizione del puntatore del mouse e la pressione dei suoi tasti destro e sinistro. La L.I.M. consente a chi ne fa uso di interagire su di una superficie di grandi dimensioni sulla quale viene proiettata l'immagine prodotta da un computer, utilizzando varie tipologie di stilo - apparati di puntamento denominati nel gergo "penne" - o, in alcuni casi, le dita. Il sistema identifica istantaneamente la posizione dello stilo, o del dito, che viene mosso sulla superficie e, nel punto in cui viene esercitata una pressione, esegue la funzione scelta sul software applicativo (scrittura a mano libera, disegno assistito, ecc.) o di sistema (movimenti del puntatore e "click" del mouse) che si sta utilizzando in quel momento.

In poche parole la L.I.M. è una superficie interattiva sulla quale viene riprodotta l'uscita video di un computer, che opera come parte (periferica di input) agendo come un grande *touch screen*.

Rischi evidenziati dall'analisi	Probabilità [P]	Danno [E]	Livello di Rischio [P x E]
Elettrocuzione	1	3	3 - MODERATO
Esposizione a campi elettromagnetici (CEM)			BASSO
Videoterminali			MEDIO
Ergonomia			BASSO

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione dai rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori che utilizzano la presente attrezzatura devono attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione.

Generale

- L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.

Elettrocuzione

- L'attrezzatura di lavoro deve essere installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica.

Videoterminali

- L'immagine sullo schermo deve essere stabile, esente da sfarfallamento o da altre forme d'instabilità.
- La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore e facilmente adattabili alle condizioni ambientali.

Prima dell'uso

- Prima di iniziare, verificare che i collegamenti siano stati effettuati in modo corretto. Tutti gli apparecchi devono essere collegati alla rete elettrica tramite i rispettivi cavi di alimentazione. Un cavo VGA deve collegare il computer con il proiettore. Un cavo USB collega la lavagna al computer. Quando tutti i collegamenti sono stati effettuati si può procedere ad accendere la lavagna.
- Accertare la stabilità alla parete ed il corretto posizionamento della lavagna.
- Verificare la disposizione dei suddetti cavi affinché non intralcino i passaggi e non siano esposti a danneggiamenti.
- Procedere all'acquisto di "spiraline" onde evitare la presenza di "cavi volanti".
- Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e relative protezioni.
- Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione.
- Eliminare la luce diretta proveniente da finestre o da fonti artificiali non opportunamente schermate.

Durante l'uso

- Adeguare la postazione di lavoro.
- Evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati.
- Non manomettere o smontare parti della lavagna o dei componenti ad essa associati soprattutto quando questi sono in tensione.
- Evitare di utilizzare per lo schermo colori molto intensi e fastidiosi.

Dopo l'uso

- Spegnerne tutti gli interruttori.
- Lasciare la lavagna in perfetta efficienza in tutte le sue parti.
- Segnalare eventuali anomalie riscontrate.

Dispositivi di Protezione Individuale (d.p.i.)

I lavoratori addetti all'utilizzo dell'attrezzatura dovranno impiegare i seguenti d.p.i. marcati "CE": nessuno.

Videoproiettore

Apparecchio elettronico per la visualizzazione di diversi formati di file (documenti, video e immagini) su una superficie qualsiasi attraverso un processo di proiezione che utilizza la luce.

Rischi evidenziati dall'analisi	Probabilità [P]	Danno [E]	Livello di Rischio [P x E]
Elettrocuzione	1	3	3 - MODERATO
Ustioni	1	2	2 - BASSO

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione dai rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori che utilizzano la presente attrezzatura devono attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione.

Generale

- L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.
- Assicurarsi dell'integrità e del corretto funzionamento dell'attrezzatura in tutte le sue parti.
- Non rimuovere i filtri ottici presenti per modificare il funzionamento del videoproiettore.
- Attenersi nell'uso e nella manutenzione del videoproiettore a quanto descritto nel libretto delle istruzioni.

Elettrocuzione

- L'attrezzatura di lavoro deve essere installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica.

Prima dell'uso

- Prima di iniziare, verificare che i collegamenti siano stati effettuati in modo corretto. Tutti gli apparecchi devono essere collegati alla rete elettrica tramite i rispettivi cavi di alimentazione. Un cavo VGA deve collegare il proiettore con il computer.
- Quando tutti i collegamenti sono stati effettuati si può procedere ad utilizzare il proiettore.
- Accertare la stabilità del fissaggio alla parete, al soffitto o su ripiano qualsiasi ed il corretto posizionamento del proiettore.
- Verificare la disposizione dei suddetti cavi affinché non intralcino i passaggi e non siano esposti a danneggiamenti.
- Procedere all'acquisto di "spiraline" onde evitare la presenza di "cavi volanti".
- Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e relative protezioni.
- Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione.
- Non posizionare oggetti pesanti, quali libri o borse, sopra al proiettore.
- Sistemare il proiettore in posizione orizzontale.
- L'angolo di inclinazione del proiettore non deve superare i 15°, né il proiettore deve essere installato in modo diverso da un'installazione a soffitto o su tavolo.
- Lasciare almeno 50 cm di spazio attorno alla ventola di uscita dell'aria calda.
- Assicurarsi che le ventole di aspirazione dell'aria non riciclino aria calda espulsa dalla ventola dell'aria calda.
- Usare solo il cavo di alimentazione specificato.
- Non posizionare alcun oggetto sopra al cavo di alimentazione.

Durante l'uso

- Quando si utilizza il proiettore in uno spazio chiuso, verificare che la temperatura dell'aria circostante all'interno dello spazio chiuso non superi i 5-35°C quando il proiettore è in funzione, e che la feritoia di aspirazione dell'aria e la ventola di uscita dell'aria calda non siano ostruite.
- Non aprire il proiettore. A parte la lampada di proiezione, non vi sono componenti accessibili all'utente. Per l'assistenza rivolgersi a personale qualificato.
- Non manomettere o smontare parti del proiettore o dei componenti ad esso associati soprattutto quando questi sono in tensione.
- La lampada di proiezione è stata progettata per essere estremamente luminosa. Per evitare danni alla vista, non guardare dentro all'obiettivo quando la lampada è accesa. Evitare di usare l'unità in prossimità di acqua, della luce diretta del sole o vicino a una fonte di calore.
- Non posizionare oggetti pesanti, quali libri o borse, sopra al proiettore.

Dopo l'uso

- Spegnerne l'interruttore.
- Lasciare il proiettore in perfetta efficienza in tutte le sue parti.
- Segnalare eventuali anomalie riscontrate.
- Rimuovere le batterie dal telecomando quando l'unità viene messa via o quando non dovrà essere utilizzata per un periodo prolungato di tempo.
- Se eseguita in modo scorretto l'operazione di sostituzione della lampada può essere pericolosa. Avvalersi di personale qualificato. Se si è addetti alla mansione, prima di sostituire la lampada, lasciarla raffreddare per almeno un'ora e staccare il cavo di alimentazione dalla presa della corrente.
- Prima delle operazioni di pulizia, lasciare raffreddare la lampada per almeno un'ora e staccare il cavo di alimentazione dalla presa della corrente.

Dispositivi di Protezione Individuale (d.p.i.)

I lavoratori addetti all'utilizzo dell'attrezzatura dovranno impiegare i seguenti d.p.i. marcati "CE": nessuno.

Lavagna

Una lavagna è una superficie piana rigida usata come piano di scrittura che viene solitamente utilizzata per l'espletamento delle attività didattiche.

Rischi evidenziati dall'analisi	Probabilità [P]	Danno [E]	Livello di Rischio [P x E]
Inalazione di polveri e/o fibre	3	1	3 - MODERATO
Allergeni (irritazioni cutanee, reazioni allergiche, ecc.)	3	1	3 - MODERATO
Ergonomia	BASSO		

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione dai rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori che utilizzano la presente attrezzatura devono attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione.

Generale

- L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.

Ergonomia

- Non mantenere a lungo posizioni scomode. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura.

Inalazione di polveri e/o fibre

- Non sbattere il cassino in modo da alzare la polvere di gesso.
- Pulire periodicamente il cassino.

Dispositivi di Protezione Individuale (d.p.i.)

I lavoratori addetti all'utilizzo dell'attrezzatura dovranno impiegare i seguenti d.p.i. marcati "CE": nessuno.

Attrezzature ginniche

Attrezzature utilizzate in palestra per lo svolgimento delle attività motorie quali: spalliere, pertiche, funi, quadro svedese, cavallo, cavallina, pedana elastica, asse e trave d'equilibrio, palloni, canestri, rete da pallavolo, ecc.

Rischi evidenziati dall'analisi	Probabilità [P]	Danno [E]	Livello di Rischio [P x E]
Urti, colpi, impatti e compressioni	3	1	3 - MODERATO
Punture, tagli e abrasioni	2	1	2 - BASSO
Cadute a livello, scivolamento	3	2	6 - MEDIO
Caduta dall'alto	2	3	6 - MEDIO
Investimento, ribaltamento oggetti	2	2	4 - MODERATO

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione dai rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori che utilizzano la presente attrezzatura devono attenersi alle istruzioni contenute nella procedura specifica in allegato al presente documento ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione.

Generale

- Le attrezzature di lavoro devono essere usate in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.
- Le attrezzature devono possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenute in buono stato di conservazione e di efficienza.
- Impugnare saldamente le attrezzature.
- I depositi devono essere tenuti costantemente in ordine e devono essere dotati di idonee attrezzature per riporre i materiali in sicurezza.
- Tenere sempre puliti gli attrezzi.
- Utilizzare le attrezzature in condizioni di stabilità adeguata.
- Verifica dei luoghi e della stabilità delle attrezzature sospese (a soffitto, a parete, ecc.) e verifica della tenuta alle sollecitazioni, in modo particolare se causate dall'uso di palloni;
- Verifiche periodiche della stabilità e dell'idoneità delle attrezzature utilizzate per le attività motorie o ludiche.

Punture, tagli ed abrasioni

- Proteggere le parti pungenti o taglienti degli attrezzi.

Dispositivi di Protezione Individuale (d.p.i.)

I lavoratori addetti all'utilizzo dell'attrezzatura dovranno impiegare i seguenti d.p.i. marcati "CE": nessuno.

Strumenti musicali

Strumenti utilizzati per lo svolgimento delle attività musicali (flauto, tromba, chitarra, ecc.).

Rischi evidenziati dall'analisi	Probabilità [P]	Danno [E]	Livello di Rischio [P x E]
Urti, colpi, impatti e compressioni	2	1	2 - BASSO
Punture, tagli e abrasioni	2	1	2 - BASSO
Cadute a livello, scivolamento	2	1	2 - BASSO

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione dai rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori che utilizzeranno la presente attrezzatura dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione.

Generale

- Gli strumenti devono essere utilizzati in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.
- Gli strumenti devono essere mantenuti in buono stato di conservazione e di efficienza.
- Impugnare saldamente gli strumenti.
- I depositi devono essere tenuti costantemente in ordine e sotto chiave e devono essere dotati di idonee attrezzature per riporre gli strumenti in sicurezza.
- Tenere sempre puliti gli strumenti.

- Utilizzare gli strumenti in condizioni di stabilità adeguata.

Dispositivi di Protezione Individuale (d.p.i.)

I lavoratori addetti all'utilizzo dell'attrezzatura dovranno impiegare i seguenti d.p.i. marcati "CE": nessuno.

Attrezzature comuni da laboratorio

Rischi evidenziati dall'analisi	Probabilità [P]	Danno [E]	Livello di Rischio [P x E]
Punture, tagli e abrasioni	2	2	4 - MODERATO
Gas e vapori	2	2	4 - MODERATO
Getti e schizzi	3	2	6 - MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	1	2	2 - BASSO
Inalazioni di polveri e/o fibre	2	1	2 - BASSO
Ustioni	2	3	6 - MEDIO
Esposizione ad agenti chimici	Vedi valutazione specifica (Allegato 1)		

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti

I lavoratori che utilizzeranno le presenti attrezzature dovranno attenersi alle istruzioni contenute nella procedura specifica in allegato al presente documento ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione.

Generale

- Le attrezzature devono essere utilizzate in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.
- Le attrezzature devono essere mantenute in buono stato di conservazione e di efficienza.
- Impugnare saldamente le attrezzature.
- Gli armadietti devono essere tenuti costantemente in ordine e sotto chiave e devono essere dotati di idonei strumenti per riporre le attrezzature in sicurezza.
- Tenere sempre pulite le attrezzature.
- Utilizzare gli strumenti in condizioni di stabilità adeguata.

Punture, tagli ed abrasioni

- Manipolare con cautela la vetreria e le attrezzature fragili per evitare rotture con conseguenze infortunistiche.

Getti e schizzi

- Predisporre dispositivi di sicurezza che non consentano l'apertura accidentale del coperchio.

Ustioni

- In caso di contatto cutaneo con superfici ad elevata temperatura o con getti e schizzi, si possono verificare infortuni per ustioni di vario grado e lesioni cutanee. Allertare immediatamente l'Addetto al primo soccorso.

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

I lavoratori addetti all'utilizzo delle attrezzature dovranno impiegare i seguenti DPI marcati "CE": guanti di protezione contro i rischi chimici, occhiali di sicurezza, camice, mascherine.

Apparecchiature elettroniche

Trattasi ai apparecchiature utilizzate nei laboratori multimediali e nelle sale polivalenti, aule magne, teatri, ecc. quali cuffie, amplificatori, casse audio, microfoni, ecc.

Rischi evidenziati dall'analisi	Probabilità [P]	Danno [E]	Livello di Rischio [P x E]
Elettrocuzione	1	3	3 - MODERATO
Esposizione a campi elettromagnetici (CEM)	BASSO		

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione dai rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori che utilizzano la presente attrezzatura devono attenersi alle istruzioni contenute nelle procedure specifiche in allegato al presente documento ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione.

Generale

- Le apparecchiature devono essere installate, disposte ed usate in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.

Elettrocuzione

- Le apparecchiature devono essere installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica.

Prima dell'uso

- Accertare la stabilità ed il corretto posizionamento delle apparecchiature.
- Verificare la disposizione dei cavi di alimentazione affinché non intralcino i passaggi e non siano esposti a danneggiamenti.
- Procedere all'acquisto di "spiraline" onde evitare la presenza di "cavi volanti".
- Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra e relative protezioni.
- Verificare l'efficienza degli interruttori di alimentazione.

Durante l'uso

- Non manomettere o smontare parti delle attrezzature soprattutto quando sono in tensione.

Dopo l'uso

- Spegnere le apparecchiature.
- Lasciare le apparecchiature in perfetta efficienza in tutte le sue parti.
- Segnalare eventuali anomalie riscontrate.

8 ANALISI DELLE ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO

Per la valutazione dei rischi si è proceduto preliminarmente all'individuazione delle mansioni presenti nell'Istituto e delle relative attività lavorative ivi svolte cui sono state associate:

- macchine e attrezzature utilizzate;
- eventuali sostanze e preparati pericolosi impiegati;
- dispositivi di protezione individuale (d.p.i.).

Ad ogni singola mansione sono stati attribuiti i rischi:

- derivanti dalla presenza del lavoratore nell'ambiente di lavoro;
- indotti sul lavoratore dall'ambiente esterno;
- conseguenti all'uso di macchine ed attrezzature;
- connessi all'eventuale utilizzo di sostanze, preparati o materiali pericolosi per la salute.

Di seguito sono riportate le diverse **Mansioni** svolte dai lavoratori dell'Istituto con la specifica delle **Attività** svolte:

Mansioni	Attività
Impiegato amministrativo (DSGA e assistenti)	Lavori d'ufficio
Mansioni	Attività
Docente	Attività didattico-educative teoriche Attività in aula magna-teatro-atrio Attività ricreative o di refezione Attività di recupero e sostegno Attività didattico-educative pratiche in aula di informatica o multimediale o laboratorio musicale Attività didattico-educative pratiche in laboratorio scientifico Attività didattico-educative pratiche in laboratorio ceramico Attività didattico-educative pratiche in palestra
Mansioni	Attività
Collaboratore scolastico	Attività di refezione (sezioni scuola dell'infanzia) Attività di accoglienza e vigilanza Attività di supporto al personale scolastico Attività di pulizia locali e servizi igienici Attività di minuta manutenzione

Una volta individuate le mansioni e le relative fasi lavorative, si è proceduto, poi, per ognuna di esse, secondo la metodologia indicata, ad individuare e valutare oltre ai rischi propri anche quelli legati alle attrezzature utilizzate e alle eventuali sostanze impiegate o prodotte dalle attrezzature medesime.

In funzione dei rischi rilevati sono stati, infine, indicati i dispositivi di protezione individuale (d.p.i.), laddove necessari, ed è stato indicato, ove ritenuto opportuno, l'attivazione della sorveglianza sanitaria.

Impiegato amministrativo (DSGA e assistenti)			
Attività			
<p><u>Lavori d'ufficio:</u> trattasi dei lavori tipici della direzione e della segreteria dell'istituzione scolastica, sia per quanto concerne gli aspetti amministrativi e contabili sia per quelli relativi alla gestione del personale.</p> <p>L'attività comporta anche l'attuazione dei rapporti con l'utenza e con i fornitori di prodotti e servizi sussidiari all'attività scolastica.</p> <p>Luogo di lavoro: uffici amministrativi, archivi e relative pertinenze.</p>			
Lavorazioni inerenti alla mansione			
Attività generica d'ufficio Archiviazione pratiche Uso delle attrezzature di ufficio Rapporti relazionali interni ed esterni Gestione del personale e dei servizi Circolazione all'interno e all'esterno dell'Istituto			
Macchine, attrezzature, utensili, apparecchiature, impianti utilizzati		Sostanze utilizzate	
Attrezzature per ufficio di uso comune Stampante Scanner Telefono Fax Fotocopiatrice Distruggi documenti Scala a mano/scaleo Personal computer Attrezzature per uso domestico		Toner Inchiostri Polveri	
Rischi evidenziati dall'analisi	Probabilità [P]	Danno [E]	Livello di Rischio [P x E]
Rischi non normati			
Elettrocuzione	2	3	6 - MEDIO
Ustioni	2	2	4 - MODERATO
Cesoiamento e stritolamento	1	1	1 - BASSO
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	1	2 - BASSO
Cadute a livello, scivolamento	3	1	3 - MODERATO
Caduta dall'alto	1	1	1 - BASSO
Caduta materiali dall'alto	2	1	2 - BASSO
Punture, tagli ed abrasioni	2	1	2 - BASSO
Investimento, ribaltamento oggetti	1	1	1 - BASSO
Investimento, ribaltamento mezzi	NON PRESENTE		
Allergeni (irritazioni cutanee, reazioni allergiche, ecc.)	2	1	2 - BASSO
Inalazione di polveri e/o fibre	2	1	2 - BASSO
Punture e morsi di insetti	1	1	1 - BASSO
Bullismo e vandalismo	1	1	1 - BASSO
Getti e schizzi	1	1	1 - BASSO
Proiezione di schegge	NON PRESENTE		
Gas e vapori	NON PRESENTE		
Rischi normati			
Movimentazione manuale dei carichi (MMC)	FORZE DI SOLLEVAMENTO E DI TRASPORTO ACCETTABILI		
Videoterminali (VDT)	MEDIO		
Esposizione al rumore	TRASCURABILE		
Esposizione a infrasuoni	NON PRESENTE		
Esposizione a ultrasuoni	NON PRESENTE		
Esposizione a vibrazioni	NON PRESENTE		
Esposizione a campi elettromagnetici (CEM)	BASSO		
Esposizione a radiazioni ottiche artificiali (ROA)	TRASCURABILE		
Microclima	MEDIO		
Esposizione ad agenti chimici	SICURAMENTE IRRILEVANTE PER LA SALUTE		
Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	NON PRESENTE		
Esposizione ad amianto	NON PRESENTE		
Esposizione ad agenti biologici	vedi specifico rapporto valutazione		
Atmosfere esplosive (ATEX)	NON PRESENTE		
Incendio	MEDIO		
Scariche atmosferiche	STRUTTURA AUTOPROTETTA		
Ambienti confinati	NON PRESENTE		
Lavori monotoni e ripetitivi	NON PRESENTE		
Ergonomia	MEDIO		
Illuminazione	TRASCURABILE		
Sicurezza alimentare	NON PRESENTE		
Recipienti in pressione	NON PRESENTE		
Macchine	NON PRESENTE		
Rischi psicosociali	TRASCURABILE		
Stress lavoro-correlato	vedi specifico rapporto di valutazione		
Lavoratrici madri	NON PRESENTE		

Alcol e droga	NON PRESENTE
Dispositivi di protezione individuale	Sorveglianza sanitaria
Guanti e mascherine monouso per le operazioni di sostituzione toner stampanti e fotocopiatrici (se addetti a tale mansione).	La mansione comporta per il personale di segreteria particolari situazioni di rischio, in particolare rischi legati all'ergonomia e all'utilizzo di VDT per un tempo superiore alle 20 ore settimanali, per le quali si ritiene necessaria l'attivazione della sorveglianza sanitaria.
Principali misure di prevenzione ed istruzioni	
<p>Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione dai rischi individuati, i lavoratori addetti a tale mansione dovranno attenersi alle istruzioni contenute nelle misure preventive e protettive e nelle specifiche procedure in allegato al presente documento ed osservare le sotto riportate prescrizioni.</p> <p>Videoterminali (VDT)</p> <p>L'uso di attrezzature munite di videoterminale può comportare per i lavoratori addetti affaticamento mentale, visivo e posturale. Al fine di ridurre la probabilità di accadimento, i lavoratori devono attenersi a quanto di seguito specificato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'atto dell'elaborazione, della scelta, dell'acquisto del software o allorché questo venga modificato, come anche nel definire le mansioni che implicano l'utilizzazione di unità videoterminali, il Datore di Lavoro terrà conto dei seguenti fattori: <ul style="list-style-type: none"> -il software deve essere adeguato alla mansione da svolgere; -il software deve essere di facile uso e, se del caso, adattabile al livello di conoscenza e di esperienza dell'utilizzatore; nessun dispositivo o controllo quantitativo o qualitativo può essere utilizzato all'insaputa dei lavoratori; -i sistemi debbono fornire ai lavoratori indicazioni sul loro svolgimento; -i principi dell'ergonomia devono essere applicati in particolare all'elaborazione dell'informazione da parte dell'uomo. - Le lampade di lavoro devono garantire un'illuminazione sufficiente ed un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore. Fastidiosi abbagliamenti e riflessi sullo schermo o su altre attrezzature devono essere evitati strutturando l'arredamento del locale e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce artificiale e delle loro caratteristiche tecniche. - Il monitor utilizzato deve essere privo di difetti quali sfarfallii, mancanza di luminosità o contrasto. - I posti di lavoro devono essere sistemati in modo che le fonti luminose quali le finestre e le altre aperture, le pareti trasparenti o traslucide, nonché le attrezzature e le pareti di colore chiaro non producano riflessi sullo schermo. Le finestre devono essere munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro. - La risoluzione dello schermo deve essere tale da garantire una buona definizione, una forma chiara, una grandezza sufficiente di caratteri ed, inoltre, uno spazio adeguato tra essi. - L'immagine sullo schermo deve essere stabile, esente da sfarfallamento, tremolio o da altre forme di instabilità. - La brillantezza e il contrasto di luminanza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali. - Lo schermo deve essere separato dallo schermo e facilmente regolabile; deve essere dotata, inoltre, di meccanismo di variazione della pendenza per consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole e deve essere tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani. - Lo spazio sul ripiano di lavoro deve consentire l'appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione, tenuto conto delle caratteristiche antropometriche del lavoratore. - La tastiera deve avere una superficie opaca per evitare riflessi. - La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti devono essere tali da agevolare l'uso della stessa. - I simboli dei tasti della tastiera devono presentare sufficiente contrasto e devono essere leggibili dalla normale posizione del lavoratore. - Il mouse o qualsiasi dispositivo di puntamento in dotazione alla postazione di lavoro deve essere posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile, e deve disporre di uno spazio adeguato per il suo uso. - Il posto di lavoro deve essere ben dimensionato e allestito in modo da avere spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi. - L'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) devono garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore. - Le attrezzature di lavoro non devono produrre un eccesso di calore che può essere causa di discomfort per i lavoratori. <p>Punture, tagli ed abrasioni</p> <p>Poiché molti piccoli incidenti o infortuni accadono negli uffici a causa dell'utilizzo improprio di forbici, tagliacarte, taglierini, ecc. deve essere evitata l'abitudine di riporre oggetti appuntiti o taglierini privi di protezione nei cassettei o nei portamatite. Anche l'utilizzo delle cucitrici a punti può essere causa di infortuni: occorre, soprattutto in caso di inceppamento, prestare attenzione alle operazioni di sblocco della stessa.</p> <p>Elettrocuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rischio di elettrocuzione è legato alla possibilità di elettrocuzione per contatto con cavi elettrici con rivestimento isolante non integro o per sovraccarico delle prese, pertanto, tutte le attrezzature di lavoro devono essere installate in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica e i cavi devono essere sistemati all'interno di guide e posizionate all'interno di apposite canalizzazioni. - Le macchine da ufficio alimentate elettricamente devono essere collegate all'impianto di messa a terra tramite spina di alimentazione o devono possedere un doppio involucro d'isolamento (doppia protezione), garantito dal marchio e da documentazione rilasciata dal fabbricante. Per l'utilizzo occorrerà attenersi alle istruzioni riportate nelle specifiche schede d'uso e manutenzione. <p>Rumore</p> <p>Il rumore emesso dalle attrezzature deve essere preso in considerazione al momento della sistemazione del posto di lavoro, in particolare al fine di non perturbare l'attenzione e la comunicazione verbale. Di norma negli uffici, da rilevazioni effettuate da organismi specialisti, i livelli di rumorosità non sono tali da mettere a rischio la salute dei lavoratori e da turbare l'attenzione e la comunicazione verbale dei lavoratori poiché il limite d'esposizione giornaliera riscontrato è abbondantemente inferiore a quello stabilito dalla normativa (80 dB), al di sotto del quale è ragionevole considerare che non sussistono rischi di ipoacusia (indebolimento o perdita dell'udito) da rumore.</p>	

Microclima

- Per il mantenimento di una qualità dell'aria e di un microclima soddisfacente è necessario in primo luogo, laddove siano presenti elementi inquinanti, procedere alla rimozione degli stessi o ridurli entro limiti accettabili (ad esempio dotando i locali di arredi e attrezzature che provocano basso inquinamento, rimuovendo tappeti, ecc.).
- Occorre poi garantire una buona aerazione dei luoghi, provvedere ad opportune misure di manutenzione (ad esempio filtri aria condizionata, ove presente) ed igiene dei locali (pulizia frequente ed efficace). È necessario, inoltre, che anche i lavoratori adottino comportamenti personali responsabili come, ad esempio, mantenere temperature che garantiscano il benessere termico evitando correnti d'aria dirette, schermare le finestre in caso di raggi troppo forti, non fumare nei locali (tra l'altro tale comportamento è specificatamente vietato dalla normativa vigente), adottare consone misure di igiene personale.
- Le condizioni microclimatiche non devono essere causa di discomfort per i lavoratori.

Ergonomia

- Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura.
- Assumere una comoda posizione di lavoro.
- Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio.
- Il piano di lavoro deve essere di dimensioni sufficienti e permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio.
- L'altezza dello schienale della sedia d'ufficio deve essere di 48-52 cm sopra il sedile, la parte superiore concava, la larghezza 32-52 cm; tutte le parti debbono essere realizzate in modo da evitare danni alle persone e deterioramento degli indumenti: i bordi, gli spigoli e gli angoli devono essere lisci ed arrotondati; tutte le parti con cui l'utente può avere un prolungato contatto debbono essere realizzate con materiali a bassa conducibilità termica; gli elementi mobili e regolabili debbono essere realizzati in modo da evitare danni all'operatore sia nelle normali condizioni di funzionamento sia in concomitanza con funzioni accidentali.
- I materiali di rivestimento dei sedili e degli schienali devono consentire la pulitura senza danneggiamenti dell'imbottitura ed essere permeabili all'acqua e al vapore acqueo; la base di appoggio deve avere almeno cinque bracci muniti di rotelle; le rotelle e gli elementi di appoggio debbono essere facilmente sostituibili anche dall'utilizzatore; l'operatore deve poter eseguire tutti gli adattamenti possibili stando seduto, con facilità e senza utilizzare congegni difficilmente raggiungibili o che richiedono forza per essere manovrati.
- L'altezza del piano di lavoro fissa o regolabile deve essere compresa fra i 70 e gli 80 cm.
- Lo spazio a disposizione al di sotto del piano di lavoro deve permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti.
- La profondità del piano di lavoro deve assicurare un'adeguata distanza visiva dallo schermo.
- Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al minimo i movimenti della testa e degli occhi.
- Il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere all'utilizzatore libertà nei movimenti nonché una posizione comoda.
- Il sedile di lavoro deve avere l'altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale.
- Il sedile di lavoro deve avere dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche del lavoratore.
- Lo schienale deve fornire un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente e deve avere altezza e inclinazione regolabile.
- I computer portatili, qualora siano impiegati in modo prolungato, devono essere forniti di tastiera, mouse o altro dispositivo di puntamento nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.

Urti, colpi, impatti, compressioni

Lesioni traumatiche da urti e cadute possono avvenire per utilizzo improprio di arredi: urti contro le ante degli armadi e i cassetti delle scrivanie e degli schedari lasciati aperti; caduta di materiale disposto in modo disordinato e non razionale sui ripiani degli armadi o sulle mensole; caduta delle mensole per eccessivo carico; ribaltamento di scaffalature non opportunamente fissate al muro o di schedari non provvisti di dispositivi che impediscono la contemporanea apertura di più cassetti, ecc. Al fine di ridurre la probabilità di accadimento, i lavoratori devono attenersi a quanto di seguito specificato.

- Le ante degli armadi realizzate in vetro, senza bordo, poco visibili, devono essere evidenziate con appositi segnali.
- La documentazione, il materiale cartaceo ed i raccoglitori devono essere riposti sui ripiani degli armadi e sulle scaffalature in modo ordinato e razionale, osservando la corretta distribuzione dei carichi.

Esposizione ad agenti chimici

Tale rischio è dovuto alla presenza di sostanze chimiche reagenti di fotocopiatura (diazobenzene cloruro, cloruro di zinco, tiourea, ammonio, stirene, ecc.). Conseguenze possono essere patologie allergiche o irritative oculari e delle vie respiratorie da formaldeide ed altre sostanze chimiche rilasciate da arredi, impianti di condizionamento e da uso di eliografi e/o fotocopiatrici. Al fine di ridurre la probabilità di accadimento, i lavoratori devono attenersi a quanto di seguito specificato.

- Il ricambio d'aria dei locali deve avvenire frequentemente.
- I filtri degli impianti di condizionamento devono essere regolarmente puliti e/o sostituiti.
- La progettazione e l'organizzazione dei luoghi di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi.
- Le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e devono essere mantenute nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici.
- Il numero di lavoratori presenti durante l'attività lavorativa deve essere minimo in funzione della necessità della lavorazione nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici.
- La durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici deve essere ridotta al minimo, nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque ridurre, i rischi derivanti.
- Devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici.
- Le quantità di agenti chimici presenti sul posto di lavoro devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione, nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti.

Investimento, ribaltamento oggetti

Le pratiche sono archiviate su scaffalature. Quando le scaffalature non sono adeguatamente fissate alle pareti e/o di portata non adeguata, è possibile il loro ribaltamento accidentale a seguito di: urto da parte degli addetti, sbilanciamento del carico, trascinamento della struttura nel caso un addetto vi si appigli cadendo dalla scala portatile. È anche possibile la caduta della scaffalatura per cedimento strutturale nel caso in cui il carico superi la portata o se la struttura è deteriorata. Al fine di ridurre la probabilità di accadimento, i lavoratori devono attenersi a quanto di seguito specificato.

- Le scaffalature devono essere di portata idonea ai carichi.
- Le scaffalature devono essere stabilmente fissate al soffitto o alle pareti o comunque realizzate con una struttura tale che sia impossibile

- la caduta per ribaltamento.
- Le scaffalature devono essere soggette a periodica verifica del buono stato.

Caduta dall'alto

L'uso degli scalei per l'archiviazione delle pratiche nelle parti alte delle scaffalature può comportare pericolo di caduta per l'operatore. Al fine di ridurre la probabilità di accadimento, i lavoratori devono attenersi a quanto di seguito specificato.

- Gli scalei portatili (a mano) devono essere costruiti con materiale adatto alle condizioni di impiego e sufficientemente resistente nell'insieme e nei singoli elementi.
- Gli scalei portatili devono avere dimensioni appropriate all'uso.
- Gli scalei portatili devono disporre di dispositivi antidrucciolevoli alle estremità inferiori.
- Le lavoratrici, durante il periodo della gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione, devono essere allontanate da mansioni che le espongono a lavori su scale.
- Devono essere presenti solo scalei portatili a norma per raggiungere i libri o la documentazione riposta sui ripiani alti delle librerie e degli scaffali. Non devono essere assolutamente utilizzati mezzi inappropriati per raggiungere le parti più alte delle scaffalature (es. sedie, altri arredi o i davanzali delle finestre) o scalei con più di 3 gradini; in caso di necessità di uso di una scala più lunga, chiedere preventivamente l'autorizzazione al Datore di Lavoro.

Incendio

Rischio di incendio per presenza di materiale combustibile (cartaceo); può essere determinato da inneschi accidentali (sovracorrenti negli impianti elettrici generali, presenza di prodotti infiammabili) o dolosi. Onde evitare il verificarsi di incendi occorre attenersi a quanto di seguito riportato.

- Nei locali è vietato fumare ed usare fiamme libere.
- La manutenzione elettrica generale e la manutenzione delle attrezzature deve essere effettuata regolarmente.
- Lo stoccaggio di prodotti infiammabili deve avvenire in idonei locali.

Docente			
Attività			
<p><u>Attività didattico-educative teoriche</u>: l'attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni frontali da parte del docente che si avvale di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense oltre che di strumenti informatici quali, ad esempio, il videoproiettore, la lavagna multimediale (L.I.M.) e le attrezzature comuni.</p> <p><u>Attività in aula magna-teatro-atrio</u>: si tratta di attività culturali a scopo didattico e non, come recite, conferenze, seminari o riunioni. I diversi eventi sono caratterizzati soprattutto dalla presenza di microfoni, amplificatori, strumenti musicali, arredi per scenografie, ecc. Nel complesso tutte queste attività prevedono a volte la presenza nei plessi di persone non appartenenti all'organico dell'Istituto.</p> <p><u>Attività ricreative o di refezione (sezioni scuola dell'infanzia)</u>: consiste nella vigilanza effettuata durante la pausa di ricreazione nell'intermezzo delle attività didattiche all'interno dei locali dell'Istituto ed eventualmente negli spazi esterni di pertinenza ai singoli plessi dell'Istituto e durante il consumo dei pasti da parte degli alunni presenti nella scuola.</p> <p><u>Attività di recupero e sostegno</u>: in presenza di alunni portatori di handicap o con problemi specifici di apprendimento viene affiancato ai docenti un insegnante di "sostegno" che segue in maniera specifica questi ragazzi.</p> <p>Il docente ha la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento delle suddette attività.</p> <p>Luogo di lavoro: aule, teatro, atri, aula magna, refettori, spazi esterni di pertinenza dell'Istituto.</p>		   	
Lavorazioni inerenti alla mansione			
Organizzazione e svolgimento delle attività previste Svolgimento delle lezioni Rapporti relazionali Vigilanza alunni Circolazione all'interno e all'esterno dell'Istituto			
Macchine, attrezzature, utensili, apparecchiature, impianti Sostanze utilizzate			
Lavagna in ardesia o in plastica Strumenti di uso comune per lo svolgimento delle attività didattiche (gessi, pennarelli, penne, libri, quaderni, ecc.) Attrezzature per ufficio di uso comune L.I.M. Videoproiettore Microfono e amplificatore Personal computer		Polveri (gesso) Inchiostro	
Rischi evidenziati dall'analisi	Probabilità [P]	Danno [E]	Livello di Rischio [P x E]
Rischi non normati			
Elettrocuzione	1	3	3 - MODERATO
Ustioni	1	1	1 - BASSO
Cesoiamento e stritolamento	1	1	1 - BASSO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	1	3 - MODERATO
Cadute a livello, scivolamento	3	1	3 - MODERATO
Caduta dall'alto	NON PRESENTE		
Caduta materiali dall'alto	1	2	2 - BASSO
Punture, tagli ed abrasioni	2	1	2 - BASSO
Investimento, ribaltamento oggetti	1	1	1 - BASSO
Investimento, ribaltamento mezzi	NON PRESENTE		
Allergeni (irritazioni cutanee, reazioni allergiche, ecc.)	2	1	2 - BASSO
Inalazione di polveri e/o fibre	3	1	3 - MODERATO
Punture e morsi di insetti	1	1	1 - BASSO
Bullismo e vandalismo	2	2	4 - MODERATO
Disturbi alle corde vocali	3	2	6 - MEDIO
Stress da rapporto con minori	3	2	6 - MEDIO
Getti e schizzi	1	1	1 - BASSO
Proiezione di schegge	NON PRESENTE		
Gas e vapori	NON PRESENTE		
Rischi normati			
Movimentazione manuale dei carichi (MMC)	TRASCURABILE		
Videoterminali (VDT)	TRASCURABILE		
Esposizione al rumore	TRASCURABILE		
Esposizione a infrasuoni	NON PRESENTE		
Esposizione a ultrasuoni	NON PRESENTE		
Esposizione a vibrazioni	NON PRESENTE		
Esposizione a campi elettromagnetici (CEM)	BASSO		
Esposizione a radiazioni ottiche artificiali (ROA)	TRASCURABILE		
Microclima	BASSO		
Esposizione ad agenti chimici	SICURAMENTE IRRILEVANTE PER LA SALUTE		
Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	NON PRESENTE		

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI I.C. STATALE 5° "IOVINO SCOTELLARO" ERCOLANO (NA)

Esposizione ad amianto	NON PRESENTE
Esposizione ad agenti biologici	vedi specifico rapporto valutazione
Atmosfere esplosive (ATEX)	NON PRESENTE
Incendio	MEDIO
Scariche atmosferiche	STRUTTURA AUTOPROTETTA
Ambienti confinati	NON PRESENTE
Lavori monotoni e ripetitivi	NON PRESENTE
Ergonomia	BASSO
Illuminazione	TRASCURABILE
Sicurezza alimentare	TRASCURABILE
Recipienti in pressione	NON PRESENTE
Macchine	NON PRESENTE
Rischi psicosociali	TRASCURABILE
Stress lavoro-correlato	vedi specifico rapporto valutazione
Lavoratrici madri	NON PRESENTE
Alcol e droga	NON PRESENTE
Dispositivi di protezione individuale	Sorveglianza sanitaria
Nessun d.p.i.	<p>La mansione non comporta situazioni di rischio per le quali è necessaria l'attivazione della sorveglianza sanitaria. L'unica problematica potrebbe emergere per i docenti della scuola dell'infanzia che possono sporadicamente dover sollevare i bambini, assimilabili a carichi animati. Considerando la non ordinarietà dell'azione, si ritiene che il rischio è basso e, pertanto, non vi è necessità di procedere all'attivazione della sorveglianza sanitaria per gli stessi ma è sufficiente che si attengano alle specifiche procedure in allegato al presente documento.</p> <p>Relativamente all'utilizzo di attrezzature munite di videoterminali, si ritiene non necessaria l'attivazione della sorveglianza sanitaria in quanto il personale docente, per la tipologia di attività svolta, non utilizza dette attrezzature per un tempo superiore alle 20 ore settimanali.</p>
Principali misure di prevenzione ed istruzioni	
<p>Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione dai rischi individuati, i lavoratori addetti a tale mansione dovranno attenersi alle istruzioni contenute nelle misure preventive e protettive e nelle specifiche procedure in allegato al presente documento ed osservare le sotto riportate prescrizioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante l'attività. - Divieto di utilizzo di utenze non a norma rispetto ai requisiti minimi di sicurezza elettrica. - Evitare di parlare continuamente per più ore consecutive ed alternare le attività didattiche opportunamente. - Accertarsi della corretta igiene delle aule. - Far aerare frequentemente i locali. 	

Docente e/o Tecnico di laboratorio			
Attività			
<p><i>Attività didattico-educative pratiche in aula di informatica o multimediale o laboratorio musicale:</i> trattasi delle attività che si svolgono ordinariamente all'interno di un laboratorio informatico scolastico o in un'aula multimediale per l'apprendimento delle lingue, della musica o delle materie informatiche o per altri insegnamenti che si avvalgono dell'utilizzo di apparecchiature elettroniche per lo svolgimento di esercitazioni.</p> <p>Il docente e/o il tecnico di laboratorio hanno la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento delle suddette attività.</p> <p>Luogo di lavoro: laboratori vari.</p>			
Lavorazioni inerenti alla mansione			
Organizzazione e svolgimento delle attività didattico-educative Svolgimento delle lezioni Rapporti relazionali Circolazione interna all'Istituto Vigilanza alunni			
Macchine, attrezzature, utensili, apparecchiature, impianti utilizzati		Sostanze utilizzate	
Strumenti di uso comune per lo svolgimento delle attività didattiche (gessi, pennarelli, penne, libri, quaderni, ecc.) Attrezzature per ufficio di uso comune Lavagna in ardesia o in plastica L.I.M. Videoproiettore Stampante Personal computer Strumenti musicali Cuffie		Toner Inchiostri	
Rischi evidenziati dall'analisi	Probabilità [P]	Danno [E]	Livello di Rischio [P x E]
Rischi non normati			
Elettrocuzione	2	3	6 - MEDIO
Ustioni	1	1	1 - BASSO
Cesoiamento e stritolamento	1	1	1 - BASSO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	1	3 - MODERATO
Cadute a livello, scivolamento	3	1	3 - MODERATO
Caduta dall'alto	NON PRESENTE		
Caduta materiali dall'alto	2	2	4 - MODERATO
Punture, tagli ed abrasioni	2	1	2 - BASSO
Investimento, ribaltamento oggetti	2	1	2 - BASSO
Investimento, ribaltamento mezzi	NON PRESENTE		
Allergeni (irritazioni cutanee, reazioni allergiche, ecc.)	2	1	2 - BASSO
Inalazione di polveri e/o fibre	2	1	2 - BASSO
Punture e morsi di insetti	1	1	1 - BASSO
Bullismo e vandalismo	2	2	4 - MODERATO
Disturbi alle corde vocali	3	2	6 - MEDIO
Stress da rapporto con minori	3	2	6 - MEDIO
Getti e schizzi	1	1	1 - BASSO
Proiezione di schegge	NON PRESENTE		
Gas e vapori	NON PRESENTE		
Rischi normati			
Movimentazione manuale dei carichi (MMC)	TRASCURABILE		
Videoterminali (VDT)	MEDIO		
Esposizione al rumore	TRASCURABILE		
Esposizione a infrasuoni	NON PRESENTE		
Esposizione a ultrasuoni	NON PRESENTE		
Esposizione a vibrazioni	NON PRESENTE		
Esposizione a campi elettromagnetici (CEM)	BASSO		
Esposizione a radiazioni ottiche artificiali (ROA)	TRASCURABILE		

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI I.C. STATALE 5° "IOVINO SCOTELLARO" ERCOLANO (NA)

Microclima	TRASCURABILE
Esposizione ad agenti chimici	SICURAMENTE IRRILEVANTE PER LA SALUTE
Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	NON PRESENTE
Esposizione ad amianto	NON PRESENTE
Esposizione ad agenti biologici	vedi specifico rapporto valutazione
Atmosfere esplosive (ATEX)	NON PRESENTE
Incendio	MEDIO
Scariche atmosferiche	STRUTTURA AUTOPROTETTA
Ambienti confinati	NON PRESENTE
Lavori monotoni e ripetitivi	NON PRESENTE
Ergonomia	BASSO
Illuminazione	TRASCURABILE
Sicurezza alimentare	NON PRESENTE
Recipienti in pressione	NON PRESENTE
Macchine	NON PRESENTE
Rischi psicosociali	TRASCURABILE
Stress lavoro-correlato	vedi specifico rapporto valutazione
Lavoratrici madri	NON PRESENTE
Alcol e droga	NON PRESENTE
Dispositivi di protezione individuale	Sorveglianza sanitaria
Guanti e mascherine monouso per le operazioni di sostituzione toner stampanti (se addetti a tale mansione).	La mansione non comporta situazioni di rischio per le quali è necessaria l'attivazione della sorveglianza sanitaria in quanto anche i docenti impegnati in attività che prevedono l'utilizzo di apparecchiature munite di videoterminali, non utilizzano dette attrezzature per un tempo superiore alle 20 ore settimanali.
Principali misure di prevenzione ed istruzioni	
Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione dai rischi individuati, i lavoratori addetti a tale mansione dovranno attenersi alle istruzioni contenute nelle misure preventive e protettive e nelle specifiche procedure in allegato al presente documento	

Docente e/o Tecnico di laboratorio

Attività

Attività didattico-educative pratiche in laboratorio scientifico: trattasi delle attività che consistono in applicazioni pratiche delle materie studiate che necessitano di locali adeguatamente attrezzati.

Attività didattico-educative pratiche in laboratorio ceramico: trattasi delle attività che consistono in applicazioni pratiche che necessitano di locali adeguatamente attrezzati per la lavorazione, esclusivamente a mano libera, dell'argilla che ivi viene fatta essiccare e successivamente decorata e cotta.

Il docente e/o il tecnico di laboratorio hanno la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento delle suddette attività.

Luogo di lavoro: laboratori vari.



Lavorazioni inerenti alla mansione

Organizzazione e svolgimento delle attività didattico-educative

Svolgimento di una specifica attività di laboratorio

Circolazione interna all'Istituto

Vigilanza alunni

Macchine, attrezzature, utensili, apparecchiature, impianti utilizzati	Sostanze utilizzate		
Attrezzature specifiche di laboratorio Forno per la cottura di manufatti ceramici Utensili manuali di uso comune	Argilla Colori e prodotti per ceramiche Eventuali sostanze chimiche da laboratorio		
Rischi evidenziati dall'analisi	Probabilità [P]	Danno [E]	Livello di Rischio [P x E]
Rischi non normati			
Elettrocuzione	1	3	3 - MODERATO
Ustioni	2	2	4 - MODERATO
Cesoioamento e stritolamento	1	1	1 - BASSO
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	1	2 - BASSO
Cadute a livello, scivolamento	3	1	3 - MODERATO
Caduta dall'alto	NON PRESENTE		
Caduta materiali dall'alto	2	1	2 - BASSO
Punture, tagli ed abrasioni	2	2	4 - MODERATO
Investimento, ribaltamento oggetti	2	1	2 - BASSO
Investimento, ribaltamento mezzi	NON PRESENTE		
Allergeni (irritazioni cutanee, reazioni allergiche, ecc.)	2	2	4 - MODERATO
Inalazione di polveri e/o fibre	2	1	2 - BASSO
Punture e morsi di insetti	1	1	1 - BASSO
Bullismo e vandalismo	2	2	4 - MODERATO
Disturbi alle corde vocali	3	2	6 - MEDIO
Stress da rapporto con minori	3	2	6 - MEDIO
Getti e schizzi	2	1	2 - BASSO
Proiezione di schegge	NON PRESENTE		
Gas e vapori	3	1	3 - MODERATO
Rischi normati			
Movimentazione manuale dei carichi (MMC)	NON PRESENTE		
Videoterminali (VDT)	NON PRESENTE		
Esposizione al rumore	TRASCURABILE		
Esposizione a infrasuoni	NON PRESENTE		
Esposizione a ultrasuoni	NON PRESENTE		
Esposizione a vibrazioni	NON PRESENTE		
Esposizione a campi elettromagnetici (CEM)	BASSO		
Esposizione a radiazioni ottiche artificiali (ROA)	TRASCURABILE		
Microclima	TRASCURABILE		
Esposizione ad agenti chimici	SICURAMENTE IRRILEVANTE PER LA SALUTE		
Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	NON PRESENTE		
Esposizione ad amianto	NON PRESENTE		
Esposizione ad agenti biologici	vedi specifico rapporto valutazione		
Atmosfere esplosive (ATEX)	NON PRESENTE		
Incendio	MEDIO		
Scariche atmosferiche	STRUTTURA AUTOPROTETTA		

Ambienti confinati	NON PRESENTE
Lavori monotoni e ripetitivi	NON PRESENTE
Ergonomia	BASSO
Illuminazione	TRASCURABILE
Sicurezza alimentare	NON PRESENTE
Recipienti in pressione	NON PRESENTE
Macchine	NON PRESENTE
Rischi psicosociali	TRASCURABILE
Stress lavoro-correlato	vedi specifico rapporto valutazione
Lavoratrici madri	NON PRESENTE
Alcol e droga	NON PRESENTE
Dispositivi di protezione individuale	Sorveglianza sanitaria
I d.p.i. necessari sono quelli previsti dalle schede di sicurezza in relazione alle attrezzature e alle sostanze utilizzate; ad ogni modo in laboratorio si raccomanda sempre l'utilizzo di guanti, mascherine e occhiali protettivi. Particolare cura deve essere usata nell'utilizzo costante dei guanti anticalore quando il docente estrae i manufatti cotti dal forno per la cottura della ceramica e dei guanti protettivi, degli occhiali e della mascherina nella manipolazione di eventuali prodotti chimici.	La mansione non comporta situazioni di rischio per le quali è necessaria l'attivazione della sorveglianza sanitaria.
Principali misure di prevenzione ed istruzioni	
<p>Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione dai rischi individuati, i lavoratori addetti a tale mansione dovranno attenersi alle istruzioni contenute nelle misure preventive e protettive e nelle specifiche procedure in allegato al presente documento ed osservare le sotto riportate prescrizioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante l'attività. - Divieto di utilizzo di utenze non a norma rispetto ai requisiti minimi di sicurezza elettrica. <p>Nell'utilizzo del forno per la cottura dei manufatti ceramici occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Portare il forno alla giusta temperatura. - Aprire la maniglia del forno, socchiudere dapprima la porta prima di aprirla completamente ed attendere che vengano espulsi dapprima i vapori caldi. - Aprire completamente la porta ed infornare il vassoio con i piccoli manufatti da cuocere utilizzando l'apposito attrezzo a doppio gancio o, in alternativa, idonei guanti per alte temperature. - A cottura avvenuta, aprire lo sportello, come per la fase di caricamento, ed estrarre il vassoio con i piccoli manufatti da cuocere utilizzando l'apposito attrezzo a doppio gancio o, in alternativa, idonei guanti per alte temperature. - Non svuotare subito il vassoio ma attendere almeno un suo parziale raffreddamento. <p>Ustioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare sempre i guanti anticalore in tutte le operazioni che avvengono nelle vicinanze dei forni di cottura. - Prestare attenzione alla fase di apertura degli sportelli soprattutto nelle fasi di caricamento e di sfornamento dei manufatti ceramici, al fine di evitare ustioni al volto o ad altre parti del corpo. <p>Elettrocuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - È vietato qualsiasi intervento sulle parti elettriche e sui quadri elettrici, se non effettuati da personale esperto ed abilitato. Nessun intervento dovrà essere comunque effettuato sulle attrezzature in tensione. - Non toccare parti elettriche (interruttori o altro) con le mani umide. <p>Primo soccorso In caso di scottature, richiedere l'intervento dell'Addetto al primo soccorso e utilizzare uno specifico preparato antiustione</p>	

Docente			
Attività			
<p><i>Attività didattico-educative pratiche in palestra:</i> si tratta delle attività motorie che vengono svolte nelle palestre dei diversi plessi o negli spazi esterni di pertinenza agli stessi e comprendono svariate discipline quali pallavolo, pallacanestro e attività varie che prevedono o meno l'utilizzo di attrezzature ginniche.</p> <p>Durante lo svolgimento delle sopracitate attività gli alunni sono seguiti da docenti che hanno una specifica formazione.</p> <p>Luogo di lavoro: palestre e spazi esterni appositamente adibiti all'espletamento delle attività motorie.</p>			
Lavorazioni inerenti alla mansione			
Organizzazione e svolgimento delle attività motorie Circolazione interna all'Istituto Vigilanza alunni			
Macchine, attrezzature, utensili, apparecchiature, impianti utilizzati		Sostanze utilizzate	
Attrezzature ginniche (cavalletti, funi, palloni, spalliere, ecc.)		Nessuna	
Rischi evidenziati dall'analisi	Probabilità [P]	Danno [E]	Livello di Rischio [P x E]
Rischi non normati			
Elettrocuzione	1	3	3 - MODERATO
Ustioni			NON PRESENTE
Cesoiamento e stritolamento	1	1	1 - BASSO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	2	6 - MEDIO
Cadute a livello, scivolamento	3	2	6 - MEDIO
Caduta dall'alto	2	3	6 - MEDIO
Caduta materiali dall'alto	1	1	1 - BASSO
Punture, tagli ed abrasioni	3	1	3 - MODERATO
Investimento, ribaltamento oggetti	1	1	1 - BASSO
Investimento, ribaltamento mezzi			NON PRESENTE
Allergeni (irritazioni cutanee, reazioni allergiche, ecc.)	1	1	1 - BASSO
Inalazione di polveri e/o fibre	2	1	2 - BASSO
Punture e morsi di insetti	2	1	2 - BASSO
Bullismo e vandalismo	2	2	4 - MODERATO
Disturbi alle corde vocali	3	2	6 - MEDIO
Stress da rapporto con minori	3	2	6 - MEDIO
Getti e schizzi			NON PRESENTE
Proiezione di schegge			NON PRESENTE
Gas e vapori			NON PRESENTE
Rischi normati			
Movimentazione manuale dei carichi (MMC)			NON PRESENTE
Videoterminali (VDT)			NON PRESENTE
Esposizione al rumore			TRASCURABILE
Esposizione a infrasuoni			NON PRESENTE
Esposizione a ultrasuoni			NON PRESENTE
Esposizione a vibrazioni			NON PRESENTE
Esposizione a campi elettromagnetici (CEM)			BASSO
Esposizione a radiazioni ottiche artificiali (ROA)			NON PRESENTE
Microclima			TRASCURABILE
Esposizione ad agenti chimici			NON PRESENTE
Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni			NON PRESENTE
Esposizione ad amianto			NON PRESENTE
Esposizione ad agenti biologici			vedi specifico rapporto valutazione
Atmosfere esplosive (ATEX)			NON PRESENTE
Incendio			MEDIO
Scariche atmosferiche			STRUTTURA AUTOPROTETTA
Ambienti confinati			NON PRESENTE
Lavori monotoni e ripetitivi			NON PRESENTE
Ergonomia			BASSO
Illuminazione			TRASCURABILE
Sicurezza alimentare			NON PRESENTE
Recipienti in pressione			NON PRESENTE
Macchine			NON PRESENTE
Rischi psicosociali			TRASCURABILE
Stress lavoro-correlato			vedi specifico rapporto valutazione
Lavoratrici madri			NON PRESENTE
Alcol e droga			NON PRESENTE
Dispositivi di protezione individuale	Sorveglianza sanitaria		
Nessun d.p.i.	La mansione non comporta situazioni di rischio per le quali è necessaria l'attivazione della sorveglianza sanitaria.		
Principali misure di prevenzione ed istruzioni			
Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione dai rischi individuati, i lavoratori addetti a tale mansione dovranno attenersi alle istruzioni contenute nelle misure preventive e protettive e nelle specifiche procedure in allegato al presente documento.			

Collaboratore scolastico			
Attività			
<p><u>Attività di accoglienza e vigilanza:</u> consiste nell'attività di prima accoglienza degli allievi, dei genitori e di quanti accedono agli edifici scolastici nonché di vigilanza e controllo sugli stessi.</p> <p><u>Attività di supporto al personale scolastico:</u> consiste nell'attività di supporto ai docenti o al personale amministrativo dell'Istituto.</p> <p>Luogo di lavoro: refettori, aule, atri, corridoi, disimpegni, servizi igienici.</p>			
<p>Lavorazioni inerenti alla mansione Circolazione interna ed esterna all'Istituto Vigilanza alunni e utenti esterni Rapporti con l'utenza Utilizzo di fotocopiatrice Assistenza ai docenti e al personale amministrativo</p>			
Macchine, attrezzature, utensili, apparecchiature, impianti utilizzati		Sostanze utilizzate	
Telefono Fotocopiatrice Carrelli Posateria		Inchiostri Toner	
Rischi evidenziati dall'analisi	Probabilità [P]	Danno [E]	Livello di Rischio [P x E]
Rischi non normati			
Elettrocuzione	1	3	3 - MODERATO
Ustioni	1	1	1 - BASSO
Cesoimento e stritolamento	1	1	1 - BASSO
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	1	2 - BASSO
Cadute a livello, scivolamento	2	2	4 - MODERATO
Caduta dall'alto	NON PRESENTE		
Caduta materiali dall'alto	1	1	1 - BASSO
Punture, tagli ed abrasioni	3	1	3 - MODERATO
Investimento, ribaltamento oggetti	1	1	1 - BASSO
Investimento, ribaltamento mezzi	NON PRESENTE		
Allergeni (irritazioni cutanee, reazioni allergiche, ecc.)	2	1	2 - BASSO
Inalazione di polveri e/o fibre	2	1	2 - BASSO
Punture e morsi di insetti	2	1	2 - BASSO
Bullismo e vandalismo	1	2	2 - BASSO
Disturbi alle corde vocali	2	2	4 - MODERATO
Stress da rapporto con minori	2	2	4 - MODERATO
Getti e schizzi	NON PRESENTE		
Proiezione di schegge	NON PRESENTE		
Gas e vapori	NON PRESENTE		
Rischi normati			
Movimentazione manuale dei carichi (MMC)	FORZE DI SOLLEVAMENTO E DI TRASPORTO ACCETTABILI		
Videoterminali (VDT)	NON PRESENTE		
Esposizione al rumore	TRASCURABILE		
Esposizione a infrasuoni	NON PRESENTE		
Esposizione a ultrasuoni	NON PRESENTE		
Esposizione a vibrazioni	NON PRESENTE		
Esposizione a campi elettromagnetici (CEM)	BASSO		
Esposizione a radiazioni ottiche artificiali (ROA)	TRASCURABILE		
Microclima	TRASCURABILE		
Esposizione ad agenti chimici	SICURAMENTE IRRILEVANTE PER LA SALUTE		
Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	NON PRESENTE		
Esposizione ad amianto	NON PRESENTE		
Esposizione ad agenti biologici	vedi specifico rapporto valutazione		
Atmosfere esplosive (ATEX)	NON PRESENTE		
Incendio	MEDIO		
Scariche atmosferiche	STRUTTURA AUTOPROTETTA		
Ambienti confinati	NON PRESENTE		
Lavori monotoni e ripetitivi	NON PRESENTE		
Ergonomia	BASSO		

Illuminazione	TRASCURABILE
Sicurezza alimentare	TRASCURABILE
Recipienti in pressione	NON PRESENTE
Macchine	NON PRESENTE
Rischi psicosociali	TRASCURABILE
Stress lavoro-correlato	vedi specifico rapporto valutazione
Lavoratrici madri	NON PRESENTE
Alcol e droga	NON PRESENTE
Dispositivi di protezione individuale	Sorveglianza sanitaria
Guanti e mascherine monouso per le operazioni di sostituzione toner fotocopiatrici (se addetti a tale mansione).	La mansione non comporta situazioni di rischio per le quali è necessaria l'attivazione della sorveglianza sanitaria. L'unica problematica emerge per i collaboratori della scuola dell'infanzia che possono sporadicamente dover sollevare i bambini, assimilabili a carichi animati. Considerando la non ordinarietà dell'azione, si ritiene opportuno non attivare la sorveglianza sanitaria per gli stessi ma è sufficiente che si attengano alle specifiche procedure in allegato al presente documento.

Principali misure di prevenzione ed istruzioni

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione dai rischi individuati, i lavoratori addetti a tale mansione dovranno attenersi alle istruzioni contenute nelle misure preventive e protettive e nelle specifiche procedure in allegato al presente documento.

Collaboratore scolastico

Attività			
<p>Attività di pulizia locali e servizi igienici: tale attività consiste nella pulizia e nella disinfezione dei locali dell'Istituto e delle relative pertinenze esterne, compresi i pavimenti, le pareti e le apparecchiature igienico-sanitarie presenti nei servizi igienici con spostamento di arredi.</p> <p>Attività di minuta manutenzione: tale attività consiste nelle operazioni di piccola manutenzione, riparazione di arredi scolastici e di piccoli interventi manutentivi negli immobili dell'Istituto e nelle relative pertinenze esterne.</p> <p>Luogo di lavoro: uffici, aule, atri, corridoi, disimpegno, servizi igienici, laboratori, aula magna, teatri, palestre, refettori, spazi antistanti l'ingresso ai plessi.</p>			
Lavorazioni inerenti alla mansione			
Spolveratura ad umido di arredi e ritiro rifiuti Ramazzatura dei pavimenti Lavaggio dei pavimenti Pulizia delle superfici verticali (interne) Pulizia e disinfezione dei servizi igienici Pulizia Detersione e disinfezione Riassetto locali con spostamento di arredi Piccole riparazioni Operazioni manutentive semplici			
Macchine, attrezzature, utensili, apparecchiature, impianti utilizzati		Sostanze utilizzate	
Carrello per la raccolta dei rifiuti Attrezzature per le pulizie di uso comune Attrezzi manuali di uso comune		Spray catturapolvere Detergenti Disinfettanti e Antisettici Disincrostante Sgrassatore Alcool denaturato	
Rischi evidenziati dall'analisi	Probabilità [P]	Danno [E]	Livello di Rischio [P x E]
Rischi non normati			
Elettrocuzione	2	3	6 - MEDIO
Ustioni	1	2	2 - BASSO
Cesoioamento e stritolamento	2	1	2 - BASSO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	1	3 - MODERATO
Cadute a livello, scivolamento	3	2	6 - MEDIO
Caduta dall'alto*	NON PRESENTE		
Caduta materiali dall'alto	2	1	2 - BASSO
Punture, tagli ed abrasioni	3	1	3 - MODERATO
Investimento, ribaltamento oggetti	2	1	2 - BASSO
Investimento, ribaltamento mezzi	NON PRESENTE		
Allergeni (irritazioni cutanee, reazioni allergiche, ecc.)	3	1	3 - MODERATO
Inalazione di polveri e/o fibre	3	2	6 - MEDIO
Punture e morsi di insetti	2	1	2 - BASSO
Getti e schizzi	3	2	6 - MEDIO
Proiezione di schegge	2	2	4 - MODERATO
Gas e vapori	2	2	4 - MODERATO
Rischi normati			
Movimentazione manuale e meccanica dei carichi (MMC)	FORZE DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO NON ACCETTABILI		
Videoterminali (VDT)	NON PRESENTE		
Esposizione al rumore	TRASCURABILE		
Esposizione a infrasuoni	NON PRESENTE		
Esposizione a ultrasuoni	NON PRESENTE		
Esposizione a vibrazioni	TRASCURABILE		
Esposizione a campi elettromagnetici (CEM)	BASSO		
Esposizione a radiazioni ottiche artificiali (ROA)	NON PRESENTE		
Microclima	TRASCURABILE		
Esposizione ad agenti chimici	IRRILEVANTE PER LA SALUTE		
Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	NON PRESENTE		
Esposizione ad amianto	NON PRESENTE		
Esposizione ad agenti biologici	vedi valutazione		
Atmosfere esplosive (ATEX)	NON PRESENTE		
Incendio	MEDIO		
Scariche atmosferiche	STRUTTURA AUTOPROTETTA		
Ambienti confinati	NON PRESENTE		
Lavori monotoni e ripetitivi	ACCETTABILE - ZONA VERDE		
Ergonomia	MEDIO		
Illuminazione	TRASCURABILE		
Sicurezza alimentare	NON PRESENTE		
Recipienti in pressione	NON PRESENTE		
Macchine	NON PRESENTE		

Rischi psicosociali	TRASCURABILE
Stress lavoro-correlato	vedi specifico rapporto valutazione
Lavoratrici madri	NON PRESENTE
Alcol e droga	NON PRESENTE

*** Nota**

Per tale tipo di attività non è presente il RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO poiché è interdetto ai collaboratori scolastici l'utilizzo di qualsivoglia tipologia di scala o arredi per la pulizia di superfici poste ad un'altezza non raggiungibile in condizioni ordinarie. Data, però, l'esistenza di superfici poste ad un'altezza elevata che sono comunque da mantenere in condizioni igieniche adeguate, si provvederà a fornire ai collaboratori scolastici attrezzature per l'ordinaria pulizia dotate di prolunghie (aste telescopiche) che consentono di raggiungere altezze elevate, rimanendo sempre con i piedi ben saldi al suolo.

Per le operazioni di pulizia straordinaria, il Dirigente Scolastico provvederà a darne notizia all'ente proprietario che incaricherà una ditta esterna specializzata in tali operazioni e dotata di opportuni macchinari.

In tal caso il suddetto ente darà, con congruo anticipo, un preavviso scritto a questo Istituto sulla data di inizio delle operazioni di modo che si possano organizzare in tempo utile le misure di tutela più adeguate.

Dispositivi di protezione individuale (d.p.i.)	Sorveglianza sanitaria
I lavoratori addetti alla mansione dovranno utilizzare i seguenti d.p.i. marcati "CE": mascherina; calzature con suola antiscivolo e antinfortunistiche; guanti in lattice; occhiali di protezione; guanti rischi meccanici.	La mansione comporta per il personale addetto situazioni di rischio, in particolare rischi legati alla movimentazione manuale dei carichi (nella fattispecie rischi connessi al sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori) e rischi legati all'inalazione di polveri, per i quali è necessaria la sorveglianza sanitaria.

Principali misure di prevenzione ed istruzioni

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione dai rischi individuati, i lavoratori addetti a tale mansione dovranno attenersi alle istruzioni contenute nelle misure preventive e protettive e nelle specifiche procedure in allegato al presente documento ed osservare le sotto riportate prescrizioni.

Generali

- Prima di iniziare il lavoro, l'operatore deve indossare l'abito da lavoro, i guanti di protezione, le calzature adeguate.
- Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle elettriche.
- Durante l'uso delle sostanze per le pulizie devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.
- Ogni sostanza utilizzata per le pulizie deve essere opportunamente conservata.
- Durante l'uso delle sostanze per le pulizie non devono essere consumati cibi e bevande.
- Prevedere idonea etichettatura delle sostanze presenti.
- Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati.
- Per le pulizie utilizzare i prodotti meno nocivi e sostituire quelli maggiormente nocivi.
- Adottare una scrupolosa igiene personale: abito da lavoro e pulizia frequente delle mani.
- Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibili.
- Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al nostro.
- Dotarsi sempre di d.p.i. idonei nelle fasi di pulizia delle attrezzature.
- Acquisire le schede tecniche delle sostanze utilizzate.

Esposizione ad agenti chimici

Il rischio principale di questa attività è l'inalazione e la conseguente intossicazione connessa alla manipolazione dei prodotti utilizzati. Onde evitare problemi ai lavoratori addetti a tale mansione, occorre attenersi a quanto di seguito specificato.

- Nella scelta dei prodotti impiegati devono preferirsi quelli che alla lettura delle etichette e delle schede di sicurezza sono meno pericolosi.
 - I prodotti devono essere impiegati nei contenitori originali e non si effettuano miscele tra sostanze (ad esempio se si miscela un detergente contenente cloro con uno contenente un acido si produce una mistura che se respirata, anche solo per cinque minuti, è letale).
- La progettazione e l'organizzazione dei luoghi di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici.
- Le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e devono essere mantenute adeguatamente nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici.
- Il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere minimo in funzione della necessità della lavorazione nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici.
- La durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici deve essere ridotta al minimo, nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque ridurre, i rischi derivanti.
- Devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici.
- Le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione, nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti.

Esposizione ad agenti biologici

Il fattore di rischio principale è quello biologico, dovuto al contatto con i materiali raccolti, soprattutto durante lo svuotamento del bidone o del sacchetto. Onde evitare problemi ai lavoratori addetti a tale mansione, occorre attenersi a quanto di seguito specificato.

- Nel caso di sostituzione del sacchetto si devono utilizzare gli adeguati dispositivi di protezione individuale.
- L'utilizzo di secchi e di panni distinti per colore a seconda della superficie da lavare riduce il rischio di esposizione (per esempio: rosso per superfici esterne dei vasi e degli orinatoi; giallo per le superfici dei lavabi e delle docce; blu per porte e mensole).

Cadute a livello, scivolamento

Nell'attività si prevede che il pavimento, nel mentre dello svolgimento della mansione, sia scivoloso per cui sono possibili fattori di rischio di tipo traumatico (contusioni, distorsioni, fratture) e strappi muscolari agli arti e alla colonna. Onde evitare problemi ai lavoratori addetti a tale mansione e ad altri eventualmente presenti, occorre attenersi a quanto di seguito specificato.

- Durante le operazioni di lavaggio devono essere utilizzate adeguate calzature antiscivolo.
- Deve essere apposta adeguata segnaletica indicante il pericolo di pavimento scivoloso.
- È fatto divieto di utilizzare cere per i pavimenti in tutti i luoghi di lavoro, compresi gli uffici amministrativi, causa di pericolosi scivolamenti da parte dei lavoratori e di eventuali visitatori esterni.
- Le operazioni di pulizia dei locali devono essere effettuate al di fuori dell'orario didattico.

9 SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI (Titolo IX, D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Si tratta di tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli che nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati nelle attività lavorative, che sono potenzialmente pericolosi per i lavoratori che li utilizzano.

Al fine di evitare il verificarsi di infortuni, è bene che i lavoratori che utilizzano sostanze e prodotti chimici nell'espletamento delle proprie mansioni, si attengano alle procedure di seguito elencate.

Prima dell'attività

- Tutte le lavorazioni devono essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno;
- prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichettatura e le istruzioni per l'uso al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune (il significato dei simboli, le frasi di rischio ed i consigli di prudenza sono riportati nel prosieguo);
- la quantità dell'agente chimico da impiegare deve essere ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione;
- tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

Durante l'attività

- È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;
- è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, camice, occhiali protettivi, ecc.) da adottarsi in funzione degli specifici agenti chimici presenti.

Dopo l'attività

- Tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati;
- deve essere prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).

Pronto soccorso e misure di emergenza

Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario contattare subito l'addetto al primo soccorso che effettuerà le operazioni del caso e provvederà a contattare i soccorsi esterni qualora lo reputi necessario.

Sorveglianza sanitaria

Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del Medico Competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate.

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

In funzione delle sostanze utilizzate, occorrerà indossare uno o più dei seguenti DPI marcati "CE" e quelli indicati in modo specifico dalle procedure di sicurezza di dettaglio:

- calzature di sicurezza;
- guanti specifici a seconda dell'agente chimico manipolato;
- occhiali protettivi;
- indumenti protettivi adeguati (camice);
- maschere per la protezione delle vie respiratorie.

Riconoscimento delle sostanze pericolose nei prodotti chimici

Le norme, discendenti dalla Legge 29 maggio 1974, n. 256 concernente la "classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi", impongono di riportare sulla confezione di tali sostanze determinati simboli e sigle e consentono di ottenere informazioni estremamente utili.

Analoghe informazioni sono riportate, in forma più esplicita, nella scheda di sicurezza relativa al prodotto pericoloso che è fornita o può essere richiesta al fabbricante. Prodotti non soggetti all'obbligo di etichettatura non sono considerati pericolosi. Solitamente le informazioni deducibili dall'etichettatura non sono di immediata comprensione in quanto vengono date tramite simboli e sigle che si riferiscono ad una ben precisa e codificata "chiave" di lettura.

Al di là del nome della sostanza o del prodotto, che essendo un nome "chimico" dice ben poco all'utilizzatore, elementi preziosi sono forniti: dal simbolo, dal richiamo a rischi specifici, dai consigli di prudenza.

*Simbologia, frasi di rischio e consigli di prudenza*Sono stampati in **nero** su fondo **bianco** con bordo **rosso** e sono i seguenti:

Simbolo	Significato e descrizione del simbolo	Pericoli e Precauzioni
	Classificazione: sostanze o preparazioni che possono esplodere a causa di una scintilla o che sono molto sensibili agli urti o allo sfregamento.	Pericolo: questo simbolo indica prodotti che possono esplodere in determinate condizioni. Precauzioni: evitare urti, attriti, scintille, calore.
	Classificazione: sostanze che si comportano da ossidanti rispetto alla maggior parte delle altre sostanze o che liberano facilmente ossigeno atomico o molecolare e che, quindi, facilitano l'incendiarsi di sostanze combustibili.	Pericolo: sostanze ossidanti che possono infiammare materiale combustibile o alimentare incendi già in atto rendendo più difficili le operazioni di spegnimento. Precauzioni: tenere lontano da materiale combustibile.
	Classificazione: 1. sostanze o preparazioni che possono surriscaldarsi e successivamente infiammarsi al contatto con l'aria a una temperatura normale senza impiego di energia. 2. solidi che possono infiammarsi facilmente per una breve azione di una fonte di fiamma e che continuano ad ardere. 3. liquidi che possiedono un punto di combustione compreso tra i 21 e i 55 °C. 4. gas infiammabili al contatto con l'aria a pressione ambiente. 5. gas che a contatto con l'acqua o l'aria umida creano gas facilmente infiammabili in quantità pericolosa.	Pericolo: sostanze autoinfiammabili. Prodotti chimici infiammabili all'aria. Precauzioni: conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione. Pericolo: prodotti chimici che a contatto con l'acqua formano rapidamente gas infiammabili. Precauzioni: evitare il contatto con umidità o acqua. Pericolo: liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 21°C. Precauzioni: tenere lontano da fiamme libere, sorgenti di calore e scintille. Pericolo: sostanze solide che si infiammano facilmente dopo breve contatto con fonti di accensione. Precauzioni: conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione. Pericolo: liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 0°C e con punto di ebollizione/punto di inizio dell'ebollizione non superiore a 5°C. Precauzioni: conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione. Pericolo: sostanze gassose infiammabili a contatto con l'aria a temperatura ambiente e pressione atmosferica. Precauzioni: evitare la formazione di miscele aria-gas infiammabili e tenere lontano da fonti di accensione.
	Classificazione: sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o penetrazione nella pelle, possono implicare rischi gravi, acuti o cronici, e anche la morte.	Pericolo: sostanze molto pericolose per la salute per inalazione, ingestione o contatto con la pelle che possono anche causare morte. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico.
	Classificazione: sostanze o preparazioni non corrosive che, al contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose possono espletare un'azione irritante. Classificazione: sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono implicare rischi per la salute non mortali; oppure sostanze che per inalazione o contatto possono causare reazioni allergiche o asmatiche; oppure sostanze dagli effetti mutageni sospetti o certi.	Pericolo: nocivo per inalazione, ingestione o contatto con la pelle. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico. Pericolo: questo simbolo indica sostanze che possono avere effetto irritante per pelle, occhi ed apparato respiratorio. Precauzioni: non respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle.
	Classificazione: questi prodotti chimici causano la distruzione di tessuti viventi e/o materiali inerti.	Pericolo: prodotti chimici che per contatto distruggono sia tessuti viventi che attrezzature. Precauzioni: non respirare i vapori ed evitare il contatto con la pelle, occhi ed indumenti.
	Classificazione: bombole o altri contenitori di gas sotto pressione, compressi, liquefatti, refrigerati, disciolti.	Precauzioni: trasportare, manipolare e utilizzare con la necessaria cautela.
	Classificazione: sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento attraverso la pelle, provocano rischi estremamente gravi, acuti o cronici, e facilmente la morte.	Pericolo: sostanze estremamente pericolose per la salute per inalazione, ingestione o contatto con la pelle, che possono anche causare morte. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico.
	Classificazione: il contatto dell'ambiente con queste sostanze o preparazioni può provocare danni all'ecosistema a corto o a lungo periodo.	Pericolo: sostanze nocive per l'ambiente acquatico (organismi acquatici, acque) e per l'ambiente terrestre (fauna, flora, atmosfera) o che a lungo termine hanno effetto dannoso. Precauzioni: non disperdere nell'ambiente.

Il codice dei rischi specificiI rischi vengono indicati mediante le cosiddette "frasi H", sintetizzate tramite la lettera **H** ed un numero:

Codice	Significato
Pericoli fisici	
H200	Esplosivo instabile.
H201	Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.
H202	Esplosivo; grave pericolo di proiezione.
H203	Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.
H204	Pericolo di incendio o di proiezione.
H205	Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio.
H220	Gas altamente infiammabile.
H221	Gas infiammabile.
H222	Aerosol altamente infiammabile.
H223	Aerosol infiammabile.
H224	Liquido e vapori altamente infiammabili.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H227	Liquido combustibile.
H228	Solido infiammabile.
H229	Recipiente sotto pressione: può esplodere per riscaldamento.
H230	Può scoppiare anche in assenza di aria.
H231	Può scoppiare anche in assenza di aria, a elevata pressione e/o temperatura.
H240	Rischio di esplosione per riscaldamento.
H241	Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
H250	Spontaneamente infiammabile all'aria.
H251	Autoriscaldante; può infiammarsi.
H252	Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi.
H260	A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.
H261	A contatto con l'acqua libera gas infiammabili.
H270	Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H281	Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Pericoli per la salute	
H300	Letale se ingerito.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H303	Può essere nocivo in caso di ingestione.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H305	Può essere nocivo in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H313	Può essere nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H316	Provoca una lieve irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H320	Provoca irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H333	Può essere nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H340	Può provocare alterazioni genetiche.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H350	Può provocare il cancro.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H360	Può nuocere alla fertilità o al feto.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H370	Provoca danni agli organi.
H371	Può provocare danni agli organi.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Codice	Significato
Pericoli per l'ambiente	
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H401	Tossico per gli organismi acquatici.
H402	Nocivo per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H420	Nuoce alla salute pubblica e all'ambiente distruggendo l'ozono dello strato superiore dell'atmosfera.

Informazioni supplementari sui pericoli

Codice	Significato
Proprietà fisiche	
EUH 001	Esplosivo allo stato secco.
EUH 006	Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria.
EUH 014	Reagisce violentemente con l'acqua.
EUH 018	Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile.
EUH 019	Può formare perossidi esplosivi.
EUH 044	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.

Codice	Significato
Proprietà pericolose per la salute	
EUH 029	A contatto con l'acqua libera un gas tossico.
EUH 031	A contatto con acidi libera gas tossici.
EUH 032	A contatto con acidi libera gas molto tossici.
EUH 066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH 070	Tossico per contatto oculare.
EUH 071	Corrosivo per le vie respiratorie.

Codice	Significato
Proprietà pericolose per l'ambiente	
EUH 059	Pericoloso per lo strato di ozono.

Elementi dell'etichetta e informazioni supplementari per talune sostanze e miscele

Codice	Significato
EUH 201	Contiene piombo. Non utilizzare su oggetti che possono essere masticati o succhiati dai bambini.
EUH 201A	Attenzione! Contiene piombo.
EUH 202	Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.
EUH 203	Contiene cromo(VI). Può provocare una reazione allergica.
EUH 204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
EUH 205	Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.
EUH 206	Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).
EUH 207	Attenzione! Contiene cadmio. Durante l'uso si sviluppano fumi pericolosi. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante. Rispettare le disposizioni di sicurezza.
EUH 208	Contiene ... Può provocare una reazione allergica.
EUH 209	Può diventare facilmente infiammabile durante l'uso.
EUH 209A	Può diventare infiammabile durante l'uso.
EUH 210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
EUH 401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

I consigli di prudenza

I consigli di prudenza sono indicati con la lettera **P** seguita da un numero, secondo il seguente codice:

Consigli di prudenza di carattere generale

Codice	Significato
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103	Leggere l'etichetta prima dell'uso.

Consigli di prudenza - prevenzione

Codice	Significato
P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P210	Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P220	Tenere/conservare lontano da indumenti / ... / materiali combustibili.
P221	Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili.
P222	Evitare il contatto con l'aria.
P223	Evitare qualsiasi contatto con l'acqua: pericolo di reazione violenta e di infiammazione spontanea.
P230	Mantenere umido con ...

Codice	Significato
P231	Manipolare in atmosfera di gas inerte.
P232	Proteggere dall'umidità.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P234	Conservare soltanto nel contenitore originale.
P235	Conservare in luogo fresco.
P240	Mettere a terra / massa, il contenitore e il dispositivo ricevente.
P241	Utilizzare impianti elettrici / di ventilazione / d'illuminazione / ... / a prova di esplosione.
P242	Utilizzare solo utensili anticintillamento.
P243	Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
P244	Mantenere le valvole di riduzione libere da grasso e olio.
P250	Evitare le abrasioni / gli urti / ... / gli attriti.
P251	Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P262	Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
P263	Evitare il contatto durante la gravidanza / l'allattamento.
P264	Lavare accuratamente dopo l'uso.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi. Proteggere gli occhi / il viso.
P281	Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
P282	Utilizzare guanti termici / schermo facciale. Proteggere gli occhi.
P283	Indossare indumenti completamente ignifughi o in tessuti ritardanti di fiamma.
P284	Utilizzare un apparecchio respiratorio.
P285	In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.
P231+P232	Manipolare in atmosfera di gas inerte. Tenere al riparo dall'umidità.
P235+P410	Tenere in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari.

Consigli di prudenza - reazione

Codice	Significato
P301	IN CASO DI INGESTIONE:
P302	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:
P303	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (O CON I CAPELLI):
P304	IN CASO DI INALAZIONE:
P305	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:
P306	IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI:
P307	IN CASO DI ESPOSIZIONE:
P308	IN CASO DI ESPOSIZIONE O DI POSSIBILE ESPOSIZIONE:
P309	IN CASO DI ESPOSIZIONE O DI MALESSERE:
P310	Contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico.
P311	Contattare un centro antiveleni o un medico.
P312	In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.
P313	Consultare un medico.
P314	In caso di malessere, consultare un medico.
P315	Consultare immediatamente un medico.
P320	Trattamento specifico urgente (vedere ... su questa etichetta).
P321	Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta).
P322	Misure specifiche (vedere ... su questa etichetta).
P330	Sciacquare la bocca.
P331	NON provocare il vomito.
P332	IN CASO DI IRRITAZIONE DELLA PELLE:
P333	IN CASO DI IRRITAZIONE O ERUZIONE DELLA PELLE:
P334	Immergere in acqua fredda / avvolgere con un bendaggio umido.
P335	Rimuovere le particelle depositate sulla pelle.
P336	Sgelare le parti congelate usando acqua tiepida. Non sfregare la parte interessata.
P337	SE L'IRRITAZIONE DEGLI OCCHI PERSISTE:
P338	Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P340	Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P341	Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P342	IN CASO DI SINTOMI RESPIRATORI:
P350	Lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
P351	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
P352	Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P353	Sciacquare la pelle / fare una doccia.
P360	Sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.
P361	Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
P362	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P363	Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P370	IN CASO DI INCENDIO:
P371	IN CASO DI INCENDIO GRAVE E DI QUANTITÀ RILEVANTI:
P372	Rischio di esplosione in caso di incendio.

Codice	Significato
P373	NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.
P374	Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.
P375	Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
P376	Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
P377	In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.
P378	Estinguere con ...
P380	Evacuare la zona.
P381	Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.
P390	Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P301+P310	In caso di ingestione: contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico.
P301+P312	In caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un centro antiveleni o un medico.
P301+P330+P331	In caso di ingestione: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P302+P334	In caso di contatto con la pelle: immergere in acqua fredda / avvolgere con un bendaggio umido.
P302+P350	In caso di contatto con la pelle: lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
P302+P352	In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P303+P361+P353	In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.
P304+P340	In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P304+P341	In caso di inalazione: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P306+P360	In caso di contatto con gli indumenti: sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.
P307+P311	In caso di esposizione, contattare un centro antiveleni o un medico.
P308+P313	In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P309+P311	In caso di esposizione o di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P335+P334	Rimuovere le particelle depositate sulla pelle. Immergere in acqua fredda / avvolgere con un bendaggio umido.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P342+P311	In caso di sintomi respiratori: contattare un centro antiveleni o un medico.
P370+P376	In caso di incendio: bloccare la perdita se non c'è pericolo.
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con...
P370+P380	Evacuare la zona in caso di incendio.
P370+P380+P375	In caso di incendio: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
P371+P380+P375	In caso di incendio grave e di grandi quantità: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.

Consigli di prudenza - conservazione

Codice	Significato
P401	Conservare.
P403	Conservare in luogo ben ventilato.
P404	Conservare in un recipiente chiuso.
P405	Conservare sotto chiave.
P406	Conservare in recipiente resistente alla corrosione / provvisto di rivestimento interno resistente.
P407	Mantenere uno spazio libero tra gli scaffali / i pallet.
P410	Proteggere dai raggi solari.
P411	Conservare a temperature non superiori a ... °C / ... °F.
P412	Non esporre a temperature superiori a 50 °C / 122 °F.
P413	Conservare le rinfuse di peso superiore a ... kg / ... lb a temperature non superiori a ... °C / ... °F.
P420	Conservare lontano da altri materiali.
P422	Conservare sotto ...
P402 + P404	Conservare in recipiente chiuso.
P403 + P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P403 + P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P410 + P403	Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato.
P410 + P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C / 122 °F.
P411 + P235	Conservare in luogo fresco a temperature non superiori a ... °C / ... °F.

Consigli di prudenza - smaltimento

Codice	Significato
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in ...